

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.479 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/51

L'anno **2026**, giorno **15** del mese di **Giugno** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione alla Salute e al Verde, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto **A)** Approvazione verbale n. **478** del **11/06/2026**

Punto **B)** Deliberazione della Giunta comunale - n. **241** del **28/05/2026**

Punto **C)** varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Saggese Fiorella	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Maresca Catello	Presente
Acampora Gennaro	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Salvatore Guangi	Presente
Esposito Pasquale	Presente	Rispoli Gennaro	Assente	Savastano Iris	Presente
Colella Sergio	Presente	Carbone Luigi	Presente	Cecere Claudio	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Domenico Palmieri	Presente	Palumbo Rosario	Presente

Assume la Presidenza, La Presidente, **Fiorella Saggese;**

Il segretario: Italo Vogna

La Commissione inizia i lavori alle ore **09:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione.

La Presidente **Fiorella Saggese**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno:

Punto **A)** Approvazione verbale n. **478** del **11/06/2026**

Punto **B)** Deliberazione della Giunta comunale - n. **241** del **28/05/2026** avente ad oggetto: *Approvazione, ai sensi degli artt. 2 e 14 del Regolamento regionale della Campania 6 ottobre 2025, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'articolo 43-bis della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, del Preliminare del Piano Urbanistico Comunale e del relativo Rapporto Preliminare Ambientale.*

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.479 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/51

Dall'istruttoria della **Deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 28/05/2026** emerge quanto segue: La delibera si inserisce in un passaggio rilevante per la pianificazione urbanistica della città di Napoli, configurandosi come un atto di natura strategica e propedeutica, volto ad approvare il nuovo Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC) insieme al relativo Rapporto Preliminare Ambientale. Il provvedimento non ha effetti immediatamente operativi sul territorio, ma rappresenta una fase fondamentale di aggiornamento e riorganizzazione complessiva dell'impianto pianificatorio. L'atto trova giustificazione nel mutato quadro normativo regionale, in particolare nell'entrata in vigore del Regolamento regionale Campania n. 3/2025, che ha ridefinito contenuti e modalità di formazione dei piani urbanistici. A ciò si aggiungono i nuovi indirizzi strategici definiti dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 20/2024. In tale contesto, la Giunta ha ritenuto necessario superare il preliminare approvato nel 2020, ormai non più coerente con la normativa vigente e con le esigenze di trasformazione urbana. Il nuovo preliminare si articola in un quadro conoscitivo e in un quadro strategico, definendo cinque obiettivi fondamentali: transizione ecologica, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, politiche abitative e sviluppo economico. Tali obiettivi sono interconnessi e mirano a costruire una visione integrata della città, orientata alla sostenibilità, all'inclusione sociale e alla competitività economica. Il provvedimento assume particolare rilevanza per l'integrazione con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e con la futura Valutazione di Incidenza (VInCA). Il Rapporto Preliminare Ambientale costituisce infatti uno strumento essenziale per valutare gli effetti del piano sull'ambiente e per orientare le scelte successive in modo coerente con la normativa europea e nazionale. La delibera valorizza il principio della partecipazione, evidenziando un percorso già avviato di consultazione con stakeholder, istituzioni e cittadini. Il processo partecipativo proseguirà nelle fasi successive attraverso strumenti di confronto pubblico, rafforzando la dimensione condivisa della pianificazione. Il Ragioniere Generale ha precisato che il provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria o patrimoniale dell'Ente, trattandosi di un atto di natura programmatica. Pertanto, il parere di regolarità contabile non è stato espresso. Tuttavia, viene evidenziata la necessità di valutare gli impatti economici nei successivi atti attuativi. Il Segretario Generale ha confermato la legittimità del provvedimento, qualificandolo come esercizio del potere di riesame della Giunta rispetto al precedente preliminare del 2020. Ha inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di proseguire correttamente l'iter procedimentale, con particolare riferimento alla VAS, alla VInCA e alle consultazioni. Viene altresì evidenziata una criticità relativa alla mancanza di una disciplina specifica nello Statuto comunale in merito all'approvazione del preliminare del PUC.

Carbone, finalmente si apre una fase nuova per la pianificazione urbanistica della città. Napoli, oggi, è profondamente diversa da quella per cui era stato pensato l'attuale Piano Regolatore e per questo è necessario fermarsi a riflettere su come affrontare, con serietà e visione, le sfide che ci attendono. Sono temi che toccano da vicino la vita quotidiana delle persone: la casa, la mobilità, il recupero delle aree abbandonate, il verde, la qualità degli spazi pubblici, ma anche la possibilità di creare lavoro e nuove opportunità senza continuare a consumare territorio. Apprezzo che questo percorso parta da uno sguardo complessivo sulla città e che preveda momenti reali di confronto e partecipazione. Un piano urbanistico non è solo un insieme di regole, bensì una scelta di futuro, un'idea concreta di come vogliamo che Napoli cresca nei prossimi anni. Per queste ragioni guardo con favore all'avvio di questo lavoro e seguirò con attenzione i prossimi passaggi.



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.479 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/51

Colella, ok per il verbale. In qualità di componente della Commissione Consiliare Verde, non posso che accogliere con estremo interesse l'avvio di questo nuovo percorso del Piano Urbanistico Comunale di Napoli. Il superamento del preliminare del 2020, reso necessario dal recepimento del nuovo Regolamento Regionale Campania n. 3/2025 e dagli indirizzi del Consiglio (Del. n. 20/2024), rappresenta l'occasione storica per ridisegnare la nostra città partendo da una vera e strutturale transizione ecologica.

Maresca, Fa piacere constatare come dopo appena 5 anni la nuova amministrazione è riuscita a partorire gli atti preliminari per la nuova pianificazione urbanistica della città. Le premesse sono incoraggianti e fanno presagire uno sviluppo del territorio in termini di transizione ecologica e mobilità sostenibile presumibilmente in linea con le previsioni e le segnalazioni di Storm Report Italia. Spiace constatare che però le applicazioni concrete di tali principi stentino a partire, con piantumazioni spesso inesistenti (vedi nuovo progetto del lungomare) periferie abbandonate a se stesse e grandi progettualità ancora al palo (vedi PNRR). Nulla da osservare sul verbale.

Palmieri, Si tratta di un provvedimento di grande rilevanza strategica perché definisce la visione di lungo periodo per lo sviluppo della città. Positiva è l'impostazione che coniuga sostenibilità ambientale, inclusione sociale e rigenerazione urbana, affrontando temi centrali come l'emergenza abitativa, i cambiamenti climatici e la mobilità. Apprezzabile anche il percorso partecipativo già avviato con cittadini, associazioni e stakeholder. Resta ora fondamentale tradurre questi indirizzi in interventi concreti e tempi certi, affinché il futuro PUC possa produrre effetti tangibili sulla qualità della vita dei cittadini e sulla competitività della città. Nulla da osservare sul verbale della seduta precedente.

Sorrentino, Il nuovo Piano Urbanistico Comunale è probabilmente uno degli atti più importanti che questa Amministrazione si appresta a costruire, perché definisce l'idea di città che vogliamo lasciare alle prossime generazioni. Nel documento ritrovo temi centrali come la casa, la qualità dello spazio pubblico, la rigenerazione delle aree dismesse, la mobilità e la sostenibilità ambientale. Proprio per questo ritengo necessario che la Commissione sia messa nelle condizioni di seguire passo dopo passo l'iter successivo, con particolare attenzione ai tempi, alla partecipazione pubblica e alla traduzione concreta degli obiettivi nei diversi quartieri della città. Ok per il verbale.

Savastano, intervengo su questa deliberazione riconoscendone innanzitutto la rilevanza strategica. Il nuovo Preliminare del Piano Urbanistico Comunale rappresenta infatti uno degli atti più importanti per il futuro della città, perché definisce la visione di Napoli nei prossimi decenni e affronta questioni centrali quali la transizione ecologica, la mobilità sostenibile, le politiche abitative, la rigenerazione urbana e lo sviluppo economico. È certamente positivo che l'Amministrazione abbia ritenuto necessario aggiornare il precedente preliminare del 2020 alla luce del nuovo quadro normativo regionale e dei nuovi indirizzi approvati dal Consiglio Comunale. È altrettanto apprezzabile l'intenzione di integrare in modo strutturale la pianificazione urbanistica con la Valutazione Ambientale Strategica e con i percorsi partecipativi rivolti ai cittadini e ai portatori di interesse. Tuttavia, proprio perché siamo di fronte a un atto di programmazione così rilevante, ritengo doveroso evidenziare alcune criticità. La prima riguarda il divario che spesso si registra tra gli obiettivi programmatici e la loro concreta attuazione. Nel documento troviamo parole condivisibili come transizione ecologica, rigenerazione urbana e sostenibilità, ma la città continua a mostrare ritardi evidenti su molti fronti: periferie che attendono ancora interventi significativi, aree dismesse che restano inutilizzate, carenza di verde urbano e progetti di riqualificazione che non sempre traducono in modo coerente gli

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.479 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/51

obiettivi ambientali dichiarati. La seconda criticità riguarda i tempi. Napoli non può permettersi che il nuovo PUC diventi un percorso lungo e indefinito. È necessario che l'Amministrazione accompagni il processo con un cronoprogramma chiaro, indicando tappe, scadenze e modalità di monitoraggio, affinché il Consiglio Comunale e la cittadinanza possano verificare concretamente l'avanzamento del lavoro. Vi è poi il tema della partecipazione. Il coinvolgimento dei cittadini non deve limitarsi a momenti formali di consultazione, ma deve diventare un elemento stabile del processo decisionale, soprattutto nei quartieri maggiormente interessati dai fenomeni di degrado urbano, vulnerabilità sociale e carenza di servizi. Come componente della Commissione Verde, ritengo inoltre che la transizione ecologica debba tradursi in obiettivi misurabili e verificabili. Propongo pertanto che il futuro PUC preveda:

- indicatori quantitativi sull'incremento del verde urbano e della superficie permeabile;
- un piano di forestazione urbana con priorità per le periferie e le aree maggiormente esposte alle isole di calore;
- il recupero e la valorizzazione delle aree dismesse attraverso interventi che privilegino la sostenibilità ambientale e l'interesse pubblico;
- l'introduzione di criteri obbligatori di adattamento climatico nelle trasformazioni urbanistiche;
- un sistema periodico di monitoraggio degli obiettivi ambientali e sociali con report pubblici consultabili dai cittadini.

Infine, ritengo opportuno che la Commissione venga costantemente aggiornata sulle successive fasi dell'iter, anche alla luce della criticità evidenziata dagli uffici circa l'assenza di una disciplina statutaria specifica per l'approvazione del preliminare del PUC. Su un tema così importante è fondamentale garantire il massimo livello di trasparenza istituzionale e di coinvolgimento degli organi consiliari. Accolgo quindi con favore l'avvio di questo percorso, ma ritengo che il vero giudizio su questo Piano non potrà essere espresso sulla qualità delle intenzioni dichiarate, bensì sulla capacità dell'Amministrazione di trasformare tali obiettivi in risultati concreti, misurabili e percepibili nella vita quotidiana dei cittadini napoletani. Ok per il verbale.

Sannino, La delibera in discussione è un atto di natura strategica e propedeutica all'approvazione del nuovo PUC che trova giustificazione nel fatto che è mutato il quadro normativo regionale che ha ridefinito contenuti e modalità di formazione dei piani urbanistici. Un atto che consente di superare il preliminare approvato nel 2020, ormai non più coerente con la normativa vigente e con le esigenze di trasformazione urbana. L'atto tiene conto del fatto che Napoli, oggi, è molto diversa da quella per cui era stato pensato l'attuale Piano Regolatore. Quindi apprezzamenti per il lavoro avviato che sicuramente dovrà essere seguito con attenzione nel prossimo futuro. Ok per il verbale

Guangi, con questo preliminare del 2026 superiamo ed adeguiamo alla nuova normativa il preliminare del 2020. Quindi deduco che Amministrazione è stata ferma dal 2020 ad oggi su questo versante, poi con i cambiamenti normativi ha ritenuto opportuno, giustamente, vista la lentezza del procedimento, provvedere ad aggiornarlo. Tra sei anni, cosa succederà? Ovviamente la domanda la faccio a tutti coloro che si troveranno ancora a fare politica al Comune, si farà altro adeguamento oppure si ragionerà sul Piano definitivo? Approvo il verbale.

Esposito Pasquale, come ho già detto in precedenza vi annuncio che domani ho convocato la Commissione Polizia Municipale per discutere sul tema della a cura del Verde negli alloggi ERP; con nuovo contratto della Napoli Servizi questa attività nel capitolato non è stata prevista. Come da piani doveva essere assegnata ad ASIA, ma mi risulta che l'Asia non abbia ricevuto alcun incarico. Si tratta di un



AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.479 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/51

problema organizzativo, visto che la mia Commissione ha anche delega sulla organizzazione ho ritenuto opportuno convocare questa commissione per domani con gli Assessori competenti per ottenere chiarimenti, come ben sapete il tema della cura del verde nei rioni popolari è molto sentito e ci sono sempre stati problemi su come gestirlo.

Maisto, Il provvedimento con cui la Giunta comunale approva il Preliminare del Piano Urbanistico Comunale e il relativo Rapporto Preliminare Ambientale si colloca in una fase decisiva della politica urbanistica cittadina: esso segna il passaggio da un sistema regolativo frammentato e datato a una visione integrata, capace di leggere le fragilità contemporanee e trasformarle in leve di sviluppo sostenibile. La delibera assume un valore politico rilevante perché consolida l'impianto strategico già delineato dal Consiglio comunale con il Documento Per una città giusta, sostenibile, vivibile e attrattiva, traducendolo in un atto operativo che avvia formalmente il percorso del nuovo PUC, in coerenza con la riforma regionale del governo del territorio. L'Amministrazione sceglie di affrontare in modo sistemico questioni che da anni condizionano la qualità della vita urbana — cambiamento climatico, emergenza abitativa, crisi delle infrastrutture, degrado del patrimonio storico, dismissioni produttive — e lo fa attraverso un preliminare che integra conoscenza, strategia e valutazione ambientale, ponendo al centro la transizione ecologica, la rigenerazione dei tessuti urbani, la mobilità sostenibile e il rilancio delle economie locali. La delibera, inoltre, valorizza il ruolo della partecipazione pubblica e della consultazione ambientale, riconoscendo che la costruzione del piano non è solo un adempimento tecnico, ma un processo democratico che coinvolge istituzioni, enti territoriali, comunità e portatori di interesse. In questo senso, l'avvio della VAS rappresenta non un passaggio formale, ma un ulteriore strumento di trasparenza e di qualità delle scelte. Nel complesso, l'atto esprime una chiara direzione politica: dotare Napoli di un nuovo quadro urbanistico capace di governare le trasformazioni, ridurre le disuguaglianze territoriali, proteggere il paesaggio e il patrimonio, e orientare lo sviluppo verso un modello più equo, resiliente e competitivo. È una scelta che rafforza la credibilità dell'azione amministrativa e apre una stagione di pianificazione avanzata, coerente con le sfide europee e con le aspettative della città.

Saggese, sulla delibera di oggi, prendo atto degli interventi dei consiglieri, molto dettagliati. Concordo sul fatto che la tempistica non sia stata celere, ma purtroppo, come è stato anche evidenziato dagli interventi, ci sono stati cambiamenti normativi che hanno reso necessario questo adeguamento importante che ha messo al centro dell'attenzione cinque obiettivi fondamentali: transizione ecologica, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, politiche abitative e sviluppo economico. Il tema dell'ambiente e dell'ecologia adesso sono pregnanti. Dobbiamo compulsare adesso uffici ed amministrazione affinché i passi successivi per chiudere questo difficile procedimento siano più rapidi.

AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.479 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/51

Esaminati gli atti all'ordine del giorno, i consiglieri intervenuti non esprimono ulteriori pareri e/o osservazioni da verbalizzare.

Alle ore **12:00**, constatata l'approvazione del verbale di cui al primo punto all'ordine del giorno ed esauriti gli argomenti di discussione di cui al secondo ed al terzo punto all'ordine del giorno, la Presidente **Fiorella Saggese** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Italo Voana*



ITALO
VOGNA

La Presidente
Fiorella Saggese*



FIORELLA
SAGGESE